

*A.C.I.*

42-2015 Reg. Circolari

Com Roma 03/12/2015  
Protocollo P 21941/2015



## Consiglio Superiore della Magistratura

**Nella risposta si prega di indicare il numero di protocollo di riferimento, nonché il medesimo oggetto contenuto nella presente nota.**

09200900705		
PROCURA GENERALE REPUBBLICA CAGLIARI		
N. 6632-E	5-4 DIC. 2015	
UOR	CC	RUG
Funzione	Macroattività	Attività
Fascicolo	Sottofascicoli	

Al Dipartimento  
dell'Organizzazione Giudiziaria  
del Ministero della Giustizia  
Direzione Generale dei Magistrati  
ROMA

Ill.mo sig. Primo Presidente  
della Corte di Cassazione  
ROMA

Ill.mo sig. Procuratore  
Generale presso  
la Corte di Cassazione  
ROMA

Ill.mi sigg.ri Procuratori  
Generali presso le  
Corti di Appello  
LORO SEDI

Ill.mi sigg.ri Presidenti  
delle Corti di Appello  
LORO SEDI

Ill.mi sigg.ri Presidenti  
dei Tribunali  
LORO SEDI

Ill.mi sigg.ri Procuratori  
della Repubblica presso  
i Tribunali  
LORO SEDI

Ill.mi sigg.ri Presidenti  
dei Tribunali di Sorveglianza  
LORO SEDI

V° in Cagliari - 4 DIC. 2015  
IL PROCURATORE GENERALE  
Roberto Saieva



A.C.I.

Com	Roma	03/12/2015
	Protocollo	P 21941/2015

Ill.mi sigg.ri Procuratori  
della Repubblica presso  
i Tribunali per i Minorenni  
LORO SEDI

Ill.mi sigg.ri Presidenti  
dei Tribunali per i Minorenni  
LORO SEDI

**OGGETTO: Pratica num. 842/VV/2015 – Risoluzione in ordine alle modalità di applicazione del divieto di utilizzo per le funzioni monocratiche penali, dettato dall'art. 13, comma 2, D. Lgs. 160/2006, magistrati ordinari di tribunale assegnatari della prima sede nominati con D.M. 8.06.2012.**

Comunico che il Consiglio Superiore della Magistratura, nella seduta del 2 dicembre 2015, ha adottato la seguente delibera:

“ L'art. 13 comma 2, D. Lgs 160/2006 come modificato prevede: *“I magistrati ordinari al termine del tirocinio non possono essere destinati a svolgere funzioni monocratiche penali, salvo che per i reati di cui all'art. 550 c.p.p., le funzioni di giudice per le indagini preliminari o di giudice dell'udienza preliminare, anteriormente al conseguimento della prima valutazione di professionalità”.*

In molti uffici di piccole dimensioni, soprattutto quelli per niente ambiti, sono stati destinati a colmare i numerosissimi vuoti d'organico magistrati di prima nomina (da ultimo quelli nominati con D.M. 8.6.2012). Tali magistrati a giugno 2016 matureranno il tempo di esercizio utile a conseguire la prima valutazione di professionalità, necessaria allo svolgimento delle funzioni monocratiche penali.

Considerato che il Consiglio ha inteso elaborare, in parziale deroga alla disciplina ordinaria, un meccanismo che sia in grado di assicurare agli uffici giudiziari di destinazione, nel più breve tempo possibile, la possibilità di assegnare i Magistrati nominati con D.M. 8.6.2012 a tutte le funzioni giudiziarie sì da consentire ai capi degli uffici di amministrare giustizia in tempi ragionevoli provvedendo ad anticipare i tempi di trattazione dei vari segmenti amministrativi che, nel loro insieme, costituiscono il procedimento di valutazione professionale voluto dal legislatore e disegnato all'art. 11 della legge 30.7.2007, n. 111, attuato con circolare consiliare n. 20691 dell'8.10.2007 e successive modifiche, ai paragrafi XIII e segg..

Rilevato che appare necessario consentire anche la tempestiva e celere destinazione tabellare dei giovani magistrati - non appena conseguita la prima valutazione di professionalità - alle funzioni monocratiche penali (ovvero alle funzioni g.i.p./g.u.p. laddove sussistano i presupposti di cui all'art. 7 bis, comma 2 quinquies, R.D. 12/1941), il Consiglio invita i capi degli uffici, verificati i pareri favorevoli dei Consigli giudiziari, a predisporre in tempo utile le relative variazioni tabellari, la cui esecutività può essere fissata all'avvenuto effettivo conseguimento da parte dei magistrati interessati della prima valutazione di professionalità con delibera consiliare.

Il Consiglio Superiore, inoltre, con l'ausilio istruttorio della Settima Commissione, si impegna ad assicurare la precedenza assoluta nella trattazione delle variazioni tabellari in oggetto, debitamente segnalate dai presidenti dei tribunali.

L' intervento sopra prospettato rappresenta l'ulteriore riprova dell'impegno che il C.S.M. profonde per migliorare il servizio giustizia nonché per assicurare la massima funzionalità di tutti gli uffici giudiziari.

Alla luce di quanto sino ad ora affermato, il Consiglio  
delibera

- di invitare i capi degli uffici nei quali sono stati destinati magistrati di prima nomina (da ultimo quelli nominati con D.M. 8.6.2012) e per l'ipotesi in cui tali magistrati dovessero essere assegnati

<i>Es</i>	Roma	03/12/2015
	Protocollo	P 21941/2015



- A.61** alle funzioni monocratiche penali ovvero alle funzioni g.i.p./g.u.p., una volta verificati i pareri favorevoli dei Consigli giudiziari - ai fini del conseguimento della prima valutazione di professionalità -, a predisporre in tempo utile le relative variazioni tabellari, la cui esecutività può essere fissata all'avvenuto effettivo conseguimento da parte dei magistrati interessati della prima valutazione di professionalità nei ristretti tempi fissati dal Consiglio con la delibera adottata in data odierna (pratica n. 110/VQ/2015);
- di invitare i capi degli uffici a segnalare al Consiglio l'adozione di tali variazioni in modo da consentire di assicurarne la precedenza assoluta nella trattazione. "

■ **SEGRETARIO GENERALE**  
(Paola Piraccini)





18-2015 Reg. Circolari

Com Roma 03/12/2015  
Protocollo P 21941/2015

A.CI



## Consiglio Superiore della Magistratura

**Nella risposta si prega di indicare il numero di protocollo di riferimento,  
nonchè il medesimo oggetto contenuto nella presente nota.**

09200900705		
PROCURA GENERALE REPUBBLICA CAGLIARI		
N. 6632-E		4 DIC. 2015
UOR	CC	RUG
Funzione	Macroattività	Attività
Fascicolo	Sottofascicoli	

Al Dipartimento  
dell'Organizzazione Giudiziaria  
del Ministero della Giustizia  
Direzione Generale dei Magistrati  
ROMA

Ill.mo sig. Primo Presidente  
della Corte di Cassazione  
ROMA

Ill.mo sig. Procuratore  
Generale presso  
la Corte di Cassazione  
ROMA

Ill.mi sigg.ri Procuratori  
Generali presso le  
Corti di Appello  
LORO SEDI

Ill.mi sigg.ri Presidenti  
delle Corti di Appello  
LORO SEDI

Ill.mi sigg.ri Presidenti  
dei Tribunali  
LORO SEDI

Ill.mi sigg.ri Procuratori  
della Repubblica presso  
i Tribunali  
LORO SEDI

Ill.mi sigg.ri Presidenti  
dei Tribunali di Sorveglianza  
LORO SEDI

V° in Cagliari - 4 DIC. 2015  
IL PROCURATORE GENERALE  
Roberto Saieva



A.C.I

Com	Roma	03/12/2015
	Protocollo	P 21941/2015



Ill.mi sigg.ri Procuratori  
della Repubblica presso  
i Tribunali per i Minorenni  
LORO SEDI

Ill.mi sigg.ri Presidenti  
dei Tribunali per i Minorenni  
LORO SEDI

**OGGETTO: Pratica num. 842/VV/2015 – Risoluzione in ordine alle modalità di applicazione del divieto di utilizzo per le funzioni monocratiche penali, dettato dall'art. 13, comma 2, D. Lgs. 160/2006, magistrati ordinari di tribunale assegnatari della prima sede nominati con D.M. 8.06.2012.**

Comunico che il Consiglio Superiore della Magistratura, nella seduta del 2 dicembre 2015, ha adottato la seguente delibera:

“ L'art. 13 comma 2, D. Lgs 160/2006 come modificato prevede: *“I magistrati ordinari al termine del tirocinio non possono essere destinati a svolgere funzioni monocratiche penali, salvo che per i reati di cui all'art. 550 c.p.p., le funzioni di giudice per le indagini preliminari o di giudice dell'udienza preliminare, anteriormente al conseguimento della prima valutazione di professionalità”.*

In molti uffici di piccole dimensioni, soprattutto quelli per niente ambiti, sono stati destinati a colmare i numerosissimi vuoti d'organico magistrati di prima nomina (da ultimo quelli nominati con D.M. 8.6.2012). Tali magistrati a giugno 2016 matureranno il tempo di esercizio utile a conseguire la prima valutazione di professionalità, necessaria allo svolgimento delle funzioni monocratiche penali.

Considerato che il Consiglio ha inteso elaborare, in parziale deroga alla disciplina ordinaria, un meccanismo che sia in grado di assicurare agli uffici giudiziari di destinazione, nel più breve tempo possibile, la possibilità di assegnare i Magistrati nominati con D.M. 8.6.2012 a tutte le funzioni giudiziarie sì da consentire ai capi degli uffici di amministrare giustizia in tempi ragionevoli provvedendo ad anticipare i tempi di trattazione dei vari segmenti amministrativi che, nel loro insieme, costituiscono il procedimento di valutazione professionale voluto dal legislatore e disegnato all'art. 11 della legge 30.7.2007, n. 111, attuato con circolare consiliare n. 20691 dell'8.10.2007 e successive modifiche, ai paragrafi XIII e segg.

Rilevato che appare necessario consentire anche la tempestiva e celere destinazione tabellare dei giovani magistrati - non appena conseguita la prima valutazione di professionalità - alle funzioni monocratiche penali (ovvero alle funzioni g.i.p./g.u.p. laddove sussistano i presupposti di cui all'art. 7 bis, comma 2 quinquies, R.D. 12/1941), il Consiglio invita i capi degli uffici, verificati i pareri favorevoli dei Consigli giudiziari, a predisporre in tempo utile le relative variazioni tabellari, la cui esecutività può essere fissata all'avvenuto effettivo conseguimento da parte dei magistrati interessati della prima valutazione di professionalità con delibera consiliare.

Il Consiglio Superiore, inoltre, con l'ausilio istruttorio della Settima Commissione, si impegna ad assicurare la precedenza assoluta nella trattazione delle variazioni tabellari in oggetto, debitamente segnalate dai presidenti dei tribunali.

L' intervento sopra prospettato rappresenta l'ulteriore riprova dell'impegno che il C.S.M. profonde per migliorare il servizio giustizia nonché per assicurare la massima funzionalità di tutti gli uffici giudiziari.

Alla luce di quanto sino ad ora affermato, il Consiglio  
delibera

- di invitare i capi degli uffici nei quali sono stati destinati magistrati di prima nomina (da ultimo quelli nominati con D.M. 8.6.2012) e per l'ipotesi in cui tali magistrati dovessero essere assegnati

Com Roma 03/12/2015  
Protocollo P 21941/2015

 **A. Cile** alle funzioni monocratiche penali ovvero alle funzioni g.i.p./g.u.p., una volta verificati i pareri favorevoli dei Consigli giudiziari - ai fini del conseguimento della prima valutazione di professionalità -, a predisporre in tempo utile le relative variazioni tabellari, la cui esecutività può essere fissata all'avvenuto effettivo conseguimento da parte dei magistrati interessati della prima valutazione di professionalità nei ristretti tempi fissati dal Consiglio con la delibera adottata in data odierna (pratica n. 110/VQ/2015);

- di invitare i capi degli uffici a segnalare al Consiglio l'adozione di tali variazioni in modo da consentire di assicurarne la precedenza assoluta nella trattazione. “

■ **SEGRETARIO GENERALE**

(Paola Piraccini)

